

Il programma di lotta della nuova associazione fra gli inquilini

Una casa a prezzo equo per i lavoratori

L'assemblea nazionale costitutiva della Organizzazione unificata si terrà a Roma l'8 e 9 dicembre

18 DICEMBRE si terrà a Roma, nell'aula magna dell'Antoniano, l'assemblea nazionale costitutiva di una nuova organizzazione di massa, unitaria ed autonoma, degli inquilini del settore privato e del settore pubblico di tutta Italia.

Promossa dalle maggiori associazioni delle categorie interessate (UNIA, AIPCEP, l'associazione nazionale assegnatari ex INA casa e Gescal), l'assemblea nazionale non sarà soltanto la logica e necessaria conclusione di un processo di unità d'azione tra le associazioni promotrici, che si è andato sviluppando e rafforzando sempre più nel corso delle lotte rivendicative di questi ultimi anni (tutte tutte convergenti nell'obiettivo di una casa civile in un ambiente civile e a prezzo equo per i lavoratori italiani). Sarà, al tempo stesso, la premessa indispensabile al lancio di una iniziativa indilazionabile per un nuovo, maggiore e impetuoso sviluppo, esteso a tutte le regioni, di un movimento organizzato di massa degli utenti non proprietari del bene casa: un movimento che, proprio dall'unificazione di un'ampia e variegata iniziativa organizzata, si collegherà a «domanda» del bene casa, costituita dall'esigenza di milioni di lavoratori e di inquilini, tutti a vivere nelle baracche, nei tuguri, negli alloggi malsani o sovraffollati e partecipanti al banco dell'edilizia pubblica, magari nella proporzione paurosa di circa 400 domande per ogni alloggio messo a concorso, come è il caso degli attuali bandi della Gescal.

La nuova organizzazione unificata estenderà inoltre il suo patrocinio allo sfruttamento degli inquilini dei piccoli bottegai, degli esercenti che esercitano la loro attività in locali presi a fitto. Essa, in fedeltà con gli attuali bandi della Gescal.

La nuova organizzazione unificata estenderà inoltre il suo patrocinio allo sfruttamento degli inquilini dei piccoli bottegai, degli esercenti che esercitano la loro attività in locali presi a fitto. Essa, in fedeltà con gli attuali bandi della Gescal.

La nuova organizzazione unificata estenderà inoltre il suo patrocinio allo sfruttamento degli inquilini dei piccoli bottegai, degli esercenti che esercitano la loro attività in locali presi a fitto. Essa, in fedeltà con gli attuali bandi della Gescal.

La nuova organizzazione unificata estenderà inoltre il suo patrocinio allo sfruttamento degli inquilini dei piccoli bottegai, degli esercenti che esercitano la loro attività in locali presi a fitto. Essa, in fedeltà con gli attuali bandi della Gescal.

La nuova organizzazione unificata estenderà inoltre il suo patrocinio allo sfruttamento degli inquilini dei piccoli bottegai, degli esercenti che esercitano la loro attività in locali presi a fitto. Essa, in fedeltà con gli attuali bandi della Gescal.

La nuova organizzazione unificata estenderà inoltre il suo patrocinio allo sfruttamento degli inquilini dei piccoli bottegai, degli esercenti che esercitano la loro attività in locali presi a fitto. Essa, in fedeltà con gli attuali bandi della Gescal.

del canone con le spese accessorie, la gestione democratica degli alloggi.

Sono tutte le nuove organizzazioni unificate dovrà fare argine contro la paura attuale ondata di aumento dei fitto civili, un'ondata che è strettamente collegata alla mancata attuazione della legge 865 e che è stata fortemente incentivata da un'infelice sentenza della Corte Costituzionale, peraltro artatamente stravolta nella sua portata dalla proprietà edilizia e dalla stampa padronale. Fare argine contro la valanga di abusi e d'illegalità padronali, sia imponendo il rispetto degli interessi dei viventi — che tutelano largamente, se non completamente, la maggioranza degli inquilini privati — sia rivendicando la nuova legge che dovrà non solo estendere questa tutela alle numerose fasce d'inquilinato che oggi ne sono prive, ma dovrà anche rafforzare nei suoi contenuti, per i vecchi e per i nuovi beneficiari, la tutela del cartello mondiale: un allargamento e rafforzamento, anche di tali basi, tale da sostenere l'obiettivo di un'unità d'azione che mesi o anni — la strategia di una lotta che potrà essere ancora lunga e complessa.

L'iniziativa di unificazione era per intero la seguente: «Il petrolio come arma nella lotta contro l'imperialismo e per lo sviluppo economico indipendente». L'iniziativa è stata del Consiglio della pace italiana, che ha convocato il Consiglio mondiale della pace — rappresentato dal segretario generale Ramesh Chandra — e il Partito democratico, le Federazioni internazionali, come il Comitato di solidarietà afro-asiatico, ma attivamente partecipati da numerose organizzazioni e alla attuazione i politici irakeni — il Baas, il Partito comunista, il Partito democratico, nonché istituti culturali e popolari. Molto rilevante è stato il contributo dei compagni irakeni, che hanno partecipato ai lavori anche con i loro rappresentanti nel governo, e hanno svolto funzioni di collegamento e di rappresentanza. Da parte italiana, la redazione dei documenti, le discussioni si sono svolte in un clima di franchezza, divise in tre commissioni, proposte da studiosi sia del paese ospitante, o comunque di lingua italiana, che di altri paesi. Da parte italiana, la redazione dei documenti, le discussioni si sono svolte in un clima di franchezza, divise in tre commissioni, proposte da studiosi sia del paese ospitante, o comunque di lingua italiana, che di altri paesi.

Pietro Amendola

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Sdegno per l'assoluzione del «marchesino» Zerbi

Aggrediti a Locri da teppisti di «Avanguardia nazionale» due giovani compagni. Il cosiddetto «Fronte della gioventù» tenta una nuova squallida provocazione

REGGIO CALABRIA, 2. La capacità investigativa della polizia e dei carabinieri per prevenire, identificare e punire i responsabili di episodi di violenza fascista e di estorsioni, in un caso di massa degli inquilini del settore privato e del settore pubblico. Con un rilievo assai più che di un fatto di massa degli inquilini del settore privato e del settore pubblico. Con un rilievo assai più che di un fatto di massa degli inquilini del settore privato e del settore pubblico.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

Petrolio: arma antimperialista e mezzo di sviluppo economico

Un seminario di studi a Bagdad con l'appoggio del Consiglio mondiale della pace - Crescenti appoggi alla strategia della nazionalizzazione - Le manovre delle grandi compagnie - Il concorso della classe operaia e delle forze progressiste del mondo intero



Sequestrati e distrutti

NAPOLI - Un notevole quantitativo di «botoli» di Capodanno, in prevalenza francesi e bengalesi, è stato sequestrato in una via cittadina e fatto esplodere fuori del centro abitato. Nella foto: centinaia di fucili sequestrati e ammassati per farli esplodere contemporaneamente

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Sdegno per l'assoluzione del «marchesino» Zerbi

Aggrediti a Locri da teppisti di «Avanguardia nazionale» due giovani compagni. Il cosiddetto «Fronte della gioventù» tenta una nuova squallida provocazione

REGGIO CALABRIA, 2. La capacità investigativa della polizia e dei carabinieri per prevenire, identificare e punire i responsabili di episodi di violenza fascista e di estorsioni, in un caso di massa degli inquilini del settore privato e del settore pubblico. Con un rilievo assai più che di un fatto di massa degli inquilini del settore privato e del settore pubblico. Con un rilievo assai più che di un fatto di massa degli inquilini del settore privato e del settore pubblico.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

Nostro servizio

Di ritorno da Bagdad — «Gas as a weapon», il petrolio come arma, è il titolo che ha fatto il centro di ogni parte del mondo ha portato all'Irak, nei giorni scorsi, una solidarietà di sentimento ideale ma di opere, di pensiero, di studio, di ricerca, partecipando a un seminario di studi a Bagdad. Ma non perché fosse scontato, e ancor meno in omaggio formale a tale linea, bensì come risultato di un impegno di studio e di una discussione aperta — delle basi concettuali, politiche e metodologiche — di un cartello mondiale: un allargamento e rafforzamento, anche di tali basi, tale da sostenere l'obiettivo di un'unità d'azione che mesi o anni — la strategia di una lotta che potrà essere ancora lunga e complessa.

Sequestrati e distrutti

NAPOLI - Un notevole quantitativo di «botoli» di Capodanno, in prevalenza francesi e bengalesi, è stato sequestrato in una via cittadina e fatto esplodere fuori del centro abitato. Nella foto: centinaia di fucili sequestrati e ammassati per farli esplodere contemporaneamente

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Milano ha già raccolto 140 nuovi abbonamenti

È in corso in molte Federazioni un'intensa attività per l'organizzazione della campagna abbonamenti che, dato l'obiettivo di oltre un miliardo per l'Unità e Rinascita richiederà l'impiego di tutti i partiti.

Attivi di sezione e di zona si sono tenuti e sono in corso nelle federazioni di Rimini, Forlì e Ravenna.

Un'assemblea di quadri dirigenti di sezione e diffusori si è tenuta a Varese, un'altra a Brescia. Ci vengono inoltre segnalate iniziative a Reggio Emilia per il 15 dicembre, mentre per il 16 è stato convocato a Padova un convegno regionale veneto sul problema della stampa comunista. Una riunione dell'intera federazione è prevista a Cremona per l'impostazione della campagna abbonamenti.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

documenti molto lucidi, e anche ha permesso il dialogo con l'opinione pubblica irakena, attraverso i commenti della stampa quotidiana e infine in pubblico comizio di chiusura. Dunque l'analisi economica, la più rigorosa e documentata era richiesta e stimolata come base per la strategia della lotta, che dovrà nei prossimi mesi non solo rafforzare l'assistenza della nazionalizzazione, ma sviluppare ed estenderla, arricchirla con i necessari coordinamenti, assicurarsi il confronto vitale con i piani che gli imperialisti e le grandi compagnie tentano di fare prevalere, al fine di conservare il controllo dei pozzi e del mercato petroliferi.

Sequestrati e distrutti

NAPOLI - Un notevole quantitativo di «botoli» di Capodanno, in prevalenza francesi e bengalesi, è stato sequestrato in una via cittadina e fatto esplodere fuori del centro abitato. Nella foto: centinaia di fucili sequestrati e ammassati per farli esplodere contemporaneamente

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Milano ha già raccolto 140 nuovi abbonamenti

È in corso in molte Federazioni un'intensa attività per l'organizzazione della campagna abbonamenti che, dato l'obiettivo di oltre un miliardo per l'Unità e Rinascita richiederà l'impiego di tutti i partiti.

Attivi di sezione e di zona si sono tenuti e sono in corso nelle federazioni di Rimini, Forlì e Ravenna.

Un'assemblea di quadri dirigenti di sezione e diffusori si è tenuta a Varese, un'altra a Brescia. Ci vengono inoltre segnalate iniziative a Reggio Emilia per il 15 dicembre, mentre per il 16 è stato convocato a Padova un convegno regionale veneto sul problema della stampa comunista. Una riunione dell'intera federazione è prevista a Cremona per l'impostazione della campagna abbonamenti.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

ferisce con il termine di «partecipazione» — in quanto alternativo a «nazionalizzazione» — non è stato accolto dal governo di Bagdad, che non ha firmato l'accordo, mentre lo hanno firmato Arabia Saudita, Qatar, Kuwait, e Abu Dhabi. Le due alternative — nazionalizzazione, partecipazione — sono state discusse largamente nel seminario di Bagdad, ancora una volta in chiave non solo di principio, ma di strategia antimperialista nelle condizioni reali, e in rapporto ai caratteri reali della economia del petrolio, dalla produzione al consumo, presenta.

Sequestrati e distrutti

NAPOLI - Un notevole quantitativo di «botoli» di Capodanno, in prevalenza francesi e bengalesi, è stato sequestrato in una via cittadina e fatto esplodere fuori del centro abitato. Nella foto: centinaia di fucili sequestrati e ammassati per farli esplodere contemporaneamente

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Milano ha già raccolto 140 nuovi abbonamenti

È in corso in molte Federazioni un'intensa attività per l'organizzazione della campagna abbonamenti che, dato l'obiettivo di oltre un miliardo per l'Unità e Rinascita richiederà l'impiego di tutti i partiti.

Attivi di sezione e di zona si sono tenuti e sono in corso nelle federazioni di Rimini, Forlì e Ravenna.

Un'assemblea di quadri dirigenti di sezione e diffusori si è tenuta a Varese, un'altra a Brescia. Ci vengono inoltre segnalate iniziative a Reggio Emilia per il 15 dicembre, mentre per il 16 è stato convocato a Padova un convegno regionale veneto sul problema della stampa comunista. Una riunione dell'intera federazione è prevista a Cremona per l'impostazione della campagna abbonamenti.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

Si travisano i fatti per dividere i lavoratori

Carissima Unità, sono un compagno e naturalmente delle letture dell'Unità, ma oggi combinazione trovandomi a casa ammalato, mi è capitato di leggere anche il Corriere della Sera.

L'articolo di fondo a firma di Giovanni Russo «Interlocutori italiani e siriani» è tanto puerile e bugiardo da spingermi a sfoggiarmi con te. Ad certo punto dell'articolo, il signor Russo afferma che la cultura e l'opinione democratica vengono lasciate al mercante di guerra e dei gruppi extraparlamentari, come se non fosse vero che il PCI in tutti questi anni ha raccolto tutti gli aspetti positivi della classe operaia e dei lavoratori tutti.

È facile invece capire dall'articolo sopraccitato l'attacco diretto ai sindacati nell'intento di dividere i lavoratori dal sindacato, in particolare quando cita le richieste della «Nuova Classe» paragonandole alle richieste di un qualsiasi sindacato. Ma, di un liberale o di un socialista, senza ricordare che dette richieste (spedite, scritte, rispettate) sono state accettate e in questi ultimi anni anche i sindacati, continuano a porre ai vari governi succeduti.

Quando alle grandiose manifestazioni svoltesi a Reggio Calabria gli si, evidentemente, all'esimo signor Russo non ha fatto niente di cui si possono capire le basse insinuazioni e il tentativo di dividere i lavoratori da parte destra.

Ed un'altra cosa vorrei dire all'estensore di quell'articolo: le riforme, i problemi concreti, le aspirazioni, e tutte le aspirazioni dei lavoratori, si otterranno solo battendosi a fianco del Partito comunista, che è l'unico che ha i sindacati che ne dica il signor Russo e tutti coloro i quali non credono nell'unità dei lavoratori.

GIUSEPPE BONAFEDÉ (Milano)

Sequestrati e distrutti

NAPOLI - Un notevole quantitativo di «botoli» di Capodanno, in prevalenza francesi e bengalesi, è stato sequestrato in una via cittadina e fatto esplodere fuori del centro abitato. Nella foto: centinaia di fucili sequestrati e ammassati per farli esplodere contemporaneamente

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Milano ha già raccolto 140 nuovi abbonamenti

È in corso in molte Federazioni un'intensa attività per l'organizzazione della campagna abbonamenti che, dato l'obiettivo di oltre un miliardo per l'Unità e Rinascita richiederà l'impiego di tutti i partiti.

Attivi di sezione e di zona si sono tenuti e sono in corso nelle federazioni di Rimini, Forlì e Ravenna.

Un'assemblea di quadri dirigenti di sezione e diffusori si è tenuta a Varese, un'altra a Brescia. Ci vengono inoltre segnalate iniziative a Reggio Emilia per il 15 dicembre, mentre per il 16 è stato convocato a Padova un convegno regionale veneto sul problema della stampa comunista. Una riunione dell'intera federazione è prevista a Cremona per l'impostazione della campagna abbonamenti.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

mesi fa) lo venni inoltre invitato a dirigere un concerto per la stagione attualmente in corso, nel quale mi fu proposto di includere nel programma un lungo pezzo per chitarra e orchestra di C. A. Pizzini; accettai il concerto, ma estendei di accogliere nel programma il pezzo suddetto. Invece nel cartellone della stagione apparve con mia grande sorpresa l'annuncio del mio concerto (per il 10 e l'11 dicembre 1972) con il brano di Pizzini.

Naturalmente reagii dichiarando di rinunciare al concerto del tutto; il maestro Fasano allora tentò di dissuadermi, ma io insistetti nel mio intento che in caso contrario anche il mio concerto del '74 avrebbe corso dei pericoli. E' appunto in seguito a questo fatto che nella mia lettera citata dal comunicato, nella quale mettevo per iscritto il mio rifiuto, si poteva leggere che il concerto del dicembre '72, ho tenuto a precisare che il concerto precedentemente stabilito per il giorno 10 dicembre doveva essere puntualmente cancellato (città); testualmente: «rimane perciò in vigore l'impegno preso dal maestro Fasano per il gennaio 1974, con solista Severino Gazzelloni». Non si trattava dunque di un semplice «pennino» ma di un richiamo a rispettare i patti, allo scopo di regitare ad un... (il sostantivo, signor direttore, lo trovi lei).

GABRIELE FERRO

Sequestrati e distrutti

NAPOLI - Un notevole quantitativo di «botoli» di Capodanno, in prevalenza francesi e bengalesi, è stato sequestrato in una via cittadina e fatto esplodere fuori del centro abitato. Nella foto: centinaia di fucili sequestrati e ammassati per farli esplodere contemporaneamente

Dopo la sentenza del tribunale di Reggio Calabria

Milano ha già raccolto 140 nuovi abbonamenti

È in corso in molte Federazioni un'intensa attività per l'organizzazione della campagna abbonamenti che, dato l'obiettivo di oltre un miliardo per l'Unità e Rinascita richiederà l'impiego di tutti i partiti.

Attivi di sezione e di zona si sono tenuti e sono in corso nelle federazioni di Rimini, Forlì e Ravenna.

Un'assemblea di quadri dirigenti di sezione e diffusori si è tenuta a Varese, un'altra a Brescia. Ci vengono inoltre segnalate iniziative a Reggio Emilia per il 15 dicembre, mentre per il 16 è stato convocato a Padova un convegno regionale veneto sul problema della stampa comunista. Una riunione dell'intera federazione è prevista a Cremona per l'impostazione della campagna abbonamenti.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

La sentenza assolutoria di Zerbi ha lasciato gran parte dell'opinione pubblica esterrefatta; a tutto il suo pervicace ruolo eversivo, la sua presenza fisica in vari episodi di violenza, i suoi legami con i teppisti ancora latitante. Lo stesso Zerbi, sfuggendo al mandato di cattura e rendendosi per alcuni giorni in fuga, sembra proprio ridotta a zero: così, almeno, pare alla magistratura locale che, puntualmente, si è accesa a sfavillare, assolve quei pochi personaggi contro cui la polizia ravvisa, invece, i necessari elementi per un'indagine, spesso, per gravi reati.

Famiglie in critiche condizioni per la chiamata alle armi di giovani padri

Siamo un gruppo di padri di famiglia che attualmente prestano servizio militare e vorremmo comunicare la nostra esperienza. Non è possibile, perché venga concessa e quindi affrontata, con la dovuta serietà, una soluzione adeguata.

Siamo costretti a rivolgerci a voi perché quest'anno il fenomeno che ci interessa ha assunto proporzioni clamorose, da non poter passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza della loro guida, mentre negli anni scorsi il numero era di poche centinaia e si guardava soprattutto: giovani benestanti o quelli che comunque erano in grado di pagare la richiesta di un padre che non poteva passare inosservate davanti all'opinione pubblica. Sono migliaia e migliaia di giovani che nel 1972 stanno andando in rovina per la partenza